

# Palazzo Portinari Salviati

*Bellezza, cultura e ospitalità*

di Marianna Esposito





La città di Firenze custodisce dei capolavori di inestimabile bellezza, che hanno fatto la storia culturale del nostro paese e sono noti in tutto il mondo. Molti sono i luoghi del lusso ricercato che rappresentano per turisti e cittadini location esclusive in cui bellezza, cultura ed ospitalità si fondono in un mix perfetto, Palazzo Portinari Salviati è una di queste.

**Residenza d'epoca della città di Firenze, dallo scorso anno a seguito di un importante ristrutturazione è diventata una struttura recettiva di lusso tra le più belle del capoluogo fiorentino. In questo articolo il racconto di valori e storia che hanno reso unico questo luogo. Quando è iniziata la ristrutturazione e quanto tempo è stato necessario per completarla?** "Il recupero di Palazzo Portinari Salviati, nel cuore più

antico di Firenze (a due passi dal Duomo), fin dall'inizio ha avuto come obiettivo la restituzione alla città e al mondo di un gioiello che soffriva di oltre un decennio di abbandono. I lavori sono iniziati nel 2018 e sono stati necessari quattro anni per completare l'accurato restauro di 12 mila metri quadrati d'interni".

**Restaurare un luogo così esclusivo e carico di opere importanti deve essere stata un'impresa molto delicata. La società di appartenenza è la LDC Group Italy, chi si è occupato della ristrutturazione del Palazzo?**

"La proprietà dell'edificio, LDC Group, ha condotto il ripristino di uno degli edifici storici più prestigiosi di Firenze, nel rigoroso rispetto delle strutture originarie e sotto la tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle

Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato. Al cantiere hanno lavorato 300 persone tra professionisti, operai e artigiani. "Ci siamo presi cura di questa preziosa testimonianza di storia e di cultura, consapevoli di esserne solo i custodi – afferma in proposito Nelson Chang, AD di LDC Group da sempre appassionato dell'arte italiana – Si tratta anzitutto di un'operazione di valorizzazione culturale affinché questo prezioso patrimonio possa essere conosciuto e apprezzato da tutti".

**Palazzo Portinari Salviati ha una storia dal fascino straordinario ed anche un grande legame con la città molto forte. Beatrice la musa ispiratrice di Dante Alighieri era la figlia di Portinari, quali sono i cenni storici che la legano a questo palazzo?**

"Folco Portinari, il padre della Beatrice resa immortale dai versi di Dante, verso la fine del 1200 possedeva già un complesso di case sul Corso di Por San Piero, importante arteria della Firenze medievale. Nei due secoli successivi la famiglia fece fortuna, anche con incarichi nei Banchi medicei di Venezia e Bruges affidati da Lorenzo il Magnifico. Furono dunque i discendenti di Folco nel '400 a costruire questo splendido palazzo fiorentino. Palazzo Portinari risulterebbe già abitato tra il 1470 e il 1480, anche se il definitivo compimento risalirebbe al 1489.

Jacopo Salviati - imparentato con Cosimo I dei Medici per via del padre Alamanno acquistò poi il palazzo nel 1546 avviando un grande progetto di ampliamento e affidando a Alessandro Allori, allievo del Bronzino, la decorazione dei nuovi ambienti".

*A pag 76-77 una foto del Palazzo Portinari Salviati e sullo sfondo il Duomo di Firenze, Courtesy Palazzo Portinari Salviati.*

*A sinistra una foto del Palazzo Portinari Salviati, Corte degli Imperatori, XIV secolo.*

*In basso una foto di Palazzo Portinari Salviati, Corte di Cosimo I con la statua che lo rappresenta e sullo sfondo l'affresco di impianto trecentesco ma probabilmente staccato e poi ridipinto con Madonna in trono e Gesù Bambino. Courtesy Palazzo Portinari Salviati*



**Palazzo Portinari Salviati non è solo una location recettiva di lusso, ma anche un luogo dove poter apprezzare la bellezza della cultura fiorentina. Le opere presenti all'interno del palazzo a quale epoca risalgono, ed il restauro può dirsi completato?**

"Palazzo Portinari Salviati è stato restaurato completamente. Un'articolata ricerca storico-artistica e un'approfondita campagna di indagini diagnostiche hanno preceduto il ripristino architettonico e delle superfici decorate del palazzo. L'intervento comprende a piano terra i cicli di affreschi eseguiti da Alessandro Allori e aiuti, tra il 1574 e il 1576 nella Corte degli Imperatori e nelle sale adiacenti, con Storie dell'Odissea e Storie di Ercole, il singolare fregio della Batracomiomachia con la rappresentazione della battaglia tra topi e rane tratto dal poemetto attribuito a uno pseudo Omero e infine la

Cappella Salviati, consacrata nel 1581, il cui splendido decoro è addirittura firmato da Allori su una delle pareti. Al piano nobile le magnifiche stanze con gli originali soffitti quattrocenteschi a cassettoni, decorati con l'arma Portinari (una porta tra due leoni rampanti) o affrescati, sono state interamente recuperate e il restauro ha portato alla scoperta di splendide pitture sulle pareti della Galleria, nascoste sotto strati di colore dipinti successivamente. Le decorazioni del piano nobile risalgono al tardo Settecento e sono tutte riconducibili a Tommaso Gherardini e aiuti.

Tra questi il grande affresco dell'Olimpo, tra le allegorie del Giorno e della Notte, sulla volta della Galleria, e quelli sui soffitti delle suites "Maria De Medici" con Marco Curzio che si getta nella voragine, "Beatrice" con Allegoria della notte e "Federico IV" con Le Quattro Stagioni".



**Palazzo Portinari Salviati si compone di 13 suite esclusive una sorta di Albergo-Museo, quanti clienti ha accolto fino ad oggi e da dove provengono?**

Dall'inaugurazione - avvenuta ad aprile 2022 - fino ad oggi oltre 2.500 ospiti hanno avuto l'opportunità di immergersi nell'atmosfera esclusiva di questo luogo iconico, che appartiene alla storia e alla tradizione di Firenze.

In termini di provenienza della clientela, i mercati USA ed Europa - con una prevalenza per quello domestico rappresentato da Francia e Gran Bretagna - oltre al Medio Oriente, rappresentano attualmente il target primario di riferimento per Palazzo Portinari Salviati".

**Qual è il concept della struttura a quale tipologia di cliente si rivolge e quale tipo di experience vuole restituire?**

"La filosofia che ispira il progetto Palazzo Portinari Salviati è colta perfettamente dalla tag line "Your Place in History", un invito a divenire parte di una storia lunga secoli, animata dalle vicende di famiglie nobili e le vite dei personaggi più celebri del passato di Firenze. Il concept infatti nasce dalla precisa volontà di "recuperare, restituire bellezza" alla comunità, rendendo fruibile ai fiorentini e ai clienti stranieri un tesoro di inestimabile valore, rimasto troppo a lungo nell'oblio.

Tornata alla luce dopo un lungo e meticoloso restauro, questa presti-



*A sinistra una foto di Palazzo Portinari Salviati, Corte degli Imperatori, ciclo dell'Odissea, riquadro conclusivo con Ulisse che abbraccia Penelope dopo aver riacquisito le sembianze umane. Alessandro Allori e aiuti; 1575-1576. Courtesy Palazzo Portinari Salviati.*

*In alto una foto di Palazzo Portinari Salviati, piano nobile una delle suite della residenza d'epoca, Courtesy Palazzo Portinari Salviati.*

giosa dimora rinascimentale del '400 trova in una clientela di fascia alta il suo ospite ideale. L'esperienza, esclusiva e personalizzata, è tutta all'insegna del lusso: ognuna delle 13 suite di Palazzo Portinari Salviati rappresenta un vero e proprio viaggio nel passato, tra affreschi preziosi, soffitti decorati, marmi italiani e pavimenti originali in cotto toscano.

Qui si percepisce con forza la sensazione di vivere l'atmosfera suggestiva dei luoghi che hanno visto intrecciarsi le vicende di re, muse e poeti, in una combinazione perfetta tra comfort contemporaneo e fascino del passato".

**Palazzo Portinari Salviati è una struttura ricettiva di altissimo livello, con all'interno un ristorante stellato lo "Chic Nonna". Quali eventi importanti ha ospitato nell'ultimo anno?**

"L'unicità di Palazzo Portinari Salviati e la sua personalizzazione, fin nei dettagli, di spazi e servizi, hanno disegnato sin dall'apertura la scenografia ideale per accogliere eventi privati Fashion & Luxury dei più esclusivi brand di moda italiani e internazionali. La nostra bella terra Toscana ha portato a Palazzo anche molteplici aziende vitivinicole che hanno scelto Chic Nonna come location perfetta per presentare e degustare alcuni dei loro prestigiosi vini. Abbiamo avuto anche il grande onore di poter ospitare vari eventi legati al mondo della beneficenza, al mondo artistico e sociale. Infine, le sale riservate, intime e magiche, sono state la cornice perfetta per celebrare eventi privati e familiari come matrimoni, anniversari e feste di compleanno".



“Chic Nonna” di Vito Mollica è l'esclusivo ristorante presente all'interno dello storico Palazzo fiorentino Portinari Salviati inaugurato nel aprile del 2022. Il progetto ha preso vita grazie alla collaborazione tra lo Chef stellato Vito Mollica e Mine & Yours Group, azienda italiana che si occupa dell'ospitalità di lusso a livello internazionale.

Il Palazzo Portinari Salviati dimora di lusso del capoluogo Fiorentino si compone di 3 diverse realtà culinarie “Chic Nonna” di Vito Mollica, Salotto Portinari Bar & Bistrot e Sala Beatrice. Tre diversi ambienti che offrono alla clientela un perfetto connubio tra gusto e design, le mura del palazzo ospitano infatti alcune straordinarie opere del rinascimento fiorentino. Salotto Portinari Bar & Bistrot è una sala bistrot con all'interno un cocktail bar ed offerte gastronomiche diverse a seconda della fascia oraria, ma con alla base un'offerta inerente alla tradizione toscana ed italiana. Sala Beatrice invece è stata ideata come location riservata, in cui ospitare eventi privati pranzi o cene ma anche meeting, il tutto all'interno

di una sala suggestiva e multifunzionale.

**Vito Mollica lei è alla guida di tutti e tre le location ed in particolare di Chic Nonna da aprile del 2022. In poco tempo ha reso questo ristorante un simbolo dell'eccellenza fiorentina ed internazionale, i meriti sono sicuramente riconducibili alla sua professionalità, alla sua pluriennale esperienza, alla qualità dell'offerta ma qual è il segreto del suo successo?**

“Credo che la chiave sia il concetto di ospitalità, che mette al centro di tutto il cliente. Poi, ovviamente, la proposta basata su materie prime di eccellente qualità, oltre a una carta dei vini con un'ampia scelta tra Italia e Francia. Poi, non si può non menzionare il fatto che Chic Nonna è in uno dei luoghi più belli di Firenze, Palazzo Portinari Salviati. Qui, gli elementi storici e artistici si fondono a quelli del design contemporaneo; insomma, una location unica nel suo genere”.

Questo importante progetto di ristorazione si compone anche di altri professionisti che curano insieme a lei l'ospitalità del luogo: David Bonissone è il Food & Beverage Manager, Rosario Bernardo e Paolo Acunto sono i due Restaurant Chef, Denis Giuliani e Lorenzo Baroni sono invece i Responsabili di Salotto Portinari Bar & Bistrot, Mark Ignatov e Davide Altobelli sono i Responsabili di Chic Nonna e Clizia Zuin come Sommelier, Tim Ricci è il consulente di Pasticceria. Nello specifico per quanto riguarda Chic Nonna qual è il concept del ristorante ed i valori a cui si ispira a partire dal nome che avete scelto?

“Si basa sulla tradizione, sull'autenticità e sulla stagionalità ma con tutti gli elementi che caratterizzano l'alta cucina. Il nome è un omaggio proprio a questo, la cucina di casa ma vista in chiave gourmet”.

*A sinistra una foto del "Salotto Portinari Bar & Bistrot all'interno del Palazzo Portinari Salviati.*

*A destra una foto dello chef Vito Mollica.*



**Chef Mollica lei ha maturato una grande esperienza nel campo della ristorazione, è stato alla guida dei più grandi ristoranti nel comparto alberghiero come “il Palagio” del Four Seasons Hotel. Ha girato il mondo ed oggi si divide tra Firenze e Dubai dove lei con Mine & Yours Group, gestisce un altro ristorante Chic Nonna Dubai. Ci racconta come è nata la sua passione per la cucina? Dove affondano le sue radici?**

“Le mie radici affondano in Basilicata, dove sono nato, grazie ai piatti che preparava mia madre. Professionalmente sono cresciuto in Lombardia. Queste due matrici, insieme anche a tutte le esperienze successive, sono le fondamenta della mia cucina”.

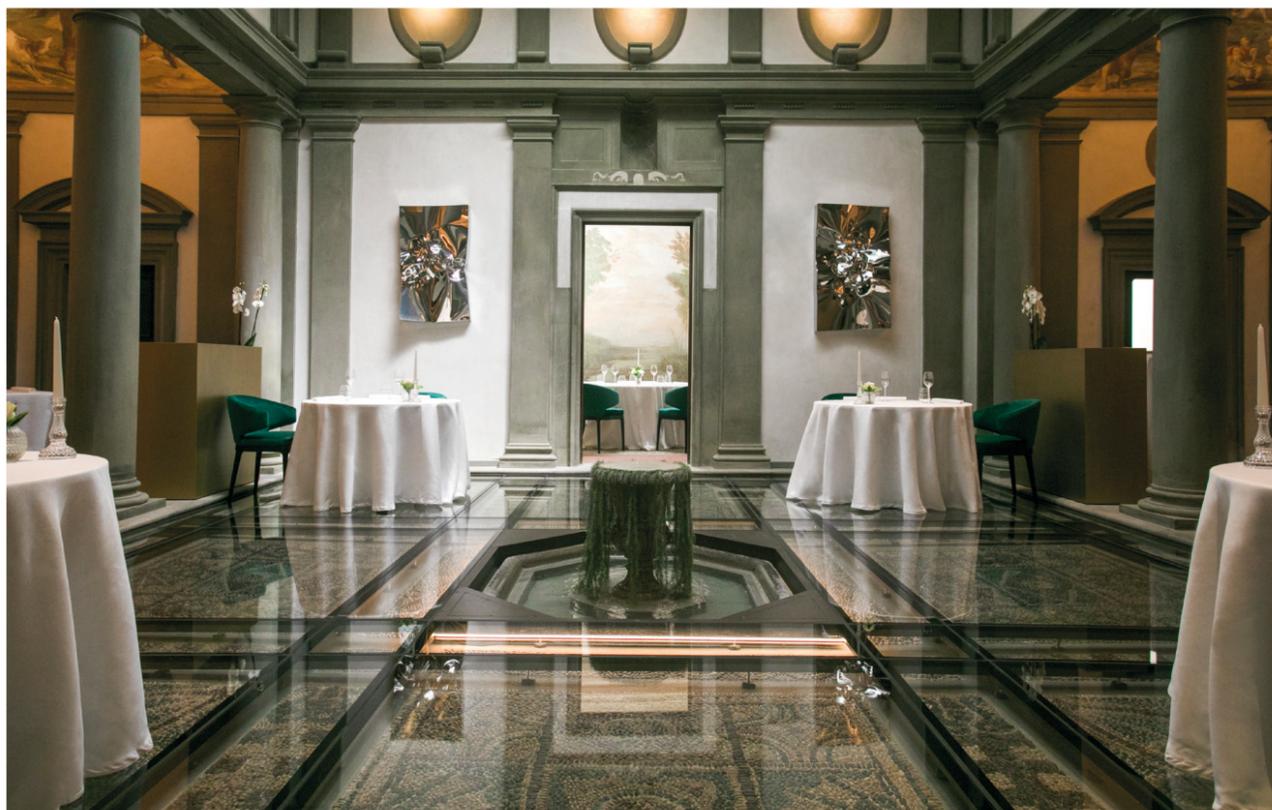
**Mollica lei è stato lo Chef di un altro ristorante di altissima qualità della città di Firenze parliamo de “Il Palagio” presente all’interno dell’albergo di lusso Four Seasons Hotel, oltre questa importante esperienza fiorentina, quali sono i ristoranti e le città in cui ha lavorato e che hanno formato la sua storia culinaria?**

“Tanti città e Paesi hanno influenzato la mia formazione. Milano, Praga, Firenze in primis. Poi Londra, la Spagna, Parigi, gli Stati Uniti, la Danimarca... Ho sempre cercato di capire e di studiare i segreti dei più grandi ristoranti al mondo. Il mio presente è sicuramente influenzato anche dall’esperienza negli Emirati Arabi, grazie a Chic Nonna Dubai. Qui, sto avendo modo di vivere una città all’avanguardia, anche sul settore dell’ospitalità”.

*In basso una foto del Ristorante Chic Nonna.*

*Nella pagina a fianco in alto una foto del Maiolino servito al ristorante Chic Nonna.*

*In basso una foto del cocktail bar del Palazzo Portinari Salvati.*



**Chef Mollica possiamo dire che la parte ristorazione offre diverse opportunità per gli ospiti stranieri e fiorentini che vogliono trascorrere un’esperienza unica a Palazzo Portinari Salvati. Abbiamo infatti tre ambienti diversi: Chic Nonna, Salotto Portinari Bar & Bistrot e Sala Beatrice. Quali sono riepilogando le esperienze che offre oggi Chic Nonna, tali da renderlo unico ed aver guadagnato importanti riconoscimenti in così breve tempo?**

“Credo che sia proprio la molteplicità di esperienze che offre il concept Chic Nonna di Vito Mollica, il bistrot e bar di Salotto Portinari, la mixology di Eye's Bar, la possibilità di organizzare eventi privati in Sala Beatrice. Insomma, una proposta all day, dove passare ogni momento della giornata”.



**Europa, Stati Uniti ed Emirati Arabi la sua vita professionale l’ha vista approcciare a diverse culture, raggiungendo diversi traguardi e riconoscimenti che hanno accompagnato e tuttora sono una parte importante della sua carriera, è chiaro che la sua realtà è sempre in movimento. Ma a cosa sta lavorando per il futuro, qual è il suo prossimo progetto?**

“Il mio obiettivo, in questo momento, è far diventare il brand Chic Nonna un sinonimo di ospitalità, nelle più belle città del mondo”.

**Il nome “Chic Nonna” come ci ha raccontato richiama alla cucina di casa e quindi alla tradizione, ma lei ha anche una lunga esperienza internazionale che inevitabilmente strizza l’occhio alla modernità. Possiamo dire che sono due anime che corrono insieme, ma da cosa e da chi si lascia ispirare nella sua cucina, predilige innovazione o tradizione?**

“Entrambe, la tradizione è una stratificazione di idee innovative”.